

184826

Beschlüsse - 1. Teil - Jahr 2018

Autonome Provinz Bozen - Südtirol
BESCHLUSS DER LANDESREGIERUNG
 vom 4. September 2018, Nr. 876

Genehmigung der Richtlinien zur Finanzierung der Betreuung in den Kleinkinderbetreuungsdiensten außerhalb Südtirols und Aufhebung der Anlage B des Beschlusses der Landesregierung Nr. 597/2018

Die Landesregierung hat folgende Rechtsvorschriften, Verwaltungsakte und Tatsachen zur Kenntnis genommen:

Landesgesetz vom 22. Oktober 1993, Nr. 17, „Regelung des Verwaltungsverfahrens“ in geltender Fassung, Artikel 2, laut welchem die Landesregierung die Kriterien und Modalitäten für die Gewährung von wirtschaftlichen Vergünstigungen jeglicher Art an Personen und öffentliche und private Einrichtungen sowie die Modalitäten der entsprechenden Auszahlung und die in diesem Zusammenhang vorzulegenden Unterlagen festlegt;

Landesgesetz vom 17. Mai 2013 „Förderung und Unterstützung der Familien in Südtirol“, Nr. 8, Artikel 21 in geltender Fassung, welches die Gewährung von Beiträgen an öffentliche und gemeinnützige private Organisationen für die Kinderbetreuungsdienste vorsieht, sowie Art. 16 welcher Beiträge zu Gunsten von Arbeitgebern, die Kinderbetreuungsplätze durch entsprechende Vereinbarungen mit den Körperschaften, die ohne Gewinnabsicht die akkreditierten Kinderbetreuungsdienste in Südtirol führen, kaufen, vorsieht;

Bekanntmachung der Kommission (2016/C262/01) wonach das Land durch die Errichtung und Erhaltung eines lokalen Bildungs- und Bildungssystems, das großteils aus dem Landeshaushalt und nicht von den Familien finanziert wird, keine wirtschaftliche Tätigkeit ausübt, sondern vielmehr seine Aufgaben auf sozialem, kulturellem und bildungspolitischem Gebiet gegenüber seinen Bürgern erfüllt;

die Tatsache, dass die finanziellen Beiträge der nutznießenden Familien nur einen Bruchteil der tatsächlichen Kosten der Dienstleistung abdecken und daher nicht als Entgelt für die erbrachte Dienstleistung angesehen werden können; dieser

Deliberazioni - Parte 1 - Anno 2018

Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE
 del 4 settembre 2018, n. 876

Approvazione dei criteri per il finanziamento dell'assistenza fuori provincia nei servizi di assistenza alla prima infanzia e soppressione dell'Allegato B della deliberazione della Giunta provinciale n. 597/2018

La Giunta provinciale ha preso atto delle leggi, degli atti amministrativi nonché delle fattispecie di seguito elencate:

legge provinciale 22 ottobre 1993, n. 17, recante „Disciplina del procedimento amministrativo“, e successive modifiche, articolo 2 che demanda alla Giunta provinciale l'emanazione dei criteri per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati, nonché per la definizione delle modalità di liquidazione dei medesimi e la documentazione di spesa da presentarsi;

legge provinciale 17 maggio 2013, n. 8 e successive modifiche, il cui articolo 21 prevede la concessione di contributi a organizzazioni pubbliche e organizzazioni private senza scopo di lucro per i servizi di assistenza alla prima infanzia, nonché l'art.16, che prevede contributi a datori di lavoro per l'acquisto di posti bambino mediante apposite convenzioni con gli enti senza fini di lucro che gestiscono i servizi all'infanzia accreditati sul territorio provinciale;

Comunicazione della Commissione 2016/C262/01, in base alla quale la Provincia mediante la creazione ed il mantenimento di un sistema di istruzione locale finanziato in misura maggiore dal bilancio provinciale e non dalle famiglie non svolge attività economica, bensì assolve ai propri compiti sociali, culturali ed educativi nei confronti dei suoi cittadini;

il fatto che i contributi finanziari delle famiglie utenti coprono solo una parte del costo effettivo delle prestazioni e non possono pertanto essere considerati come un compenso per il servizio prestato; tale principio vale per i servizi educativi

Grundsatz gilt für die Bildungsdienstleistungen wie Berufsausbildung, private und öffentliche Grundschulen sowie Kindergärten, Kleinkindbetreuungsdienste und außerschulische Betreuungs- sowie Familienbildungsangebote;

Dekret des Landeshauptmannes vom 21. November 2017, Nr. 42 betreffend Qualitätsstandards für das frühpädagogische Handeln in den Kleinkindbetreuungsdiensten;

Die Notwendigkeit, die geltenden „*Richtlinien zur Finanzierung in den Kleinkinderbetreuungsdiensten außerhalb Südtirols*“ laut Anlage „B“ des Beschlusses der Landesregierung vom 19. Juni 2018, Nr. 597 zu ergänzen, um auch die Fälle von Kindern der Mitarbeiter/innen von mit Sitz in Südtirol tätigen Arbeitgebern vorzusehen und zu regeln;

Die Zweckmäßigkeit, die Anlage „B“ des oben genannten Beschlusses Nr. 597/2018 aufzuheben, um die nötigen, oben angeführten Ergänzungen einzubringen und diesen Bereich mittels eigenen Kriterien zu regeln;

Den Entwurf der Richtlinien zur Finanzierung der Betreuung in den Kleinkindbetreuungsdiensten außerhalb Südtirols laut Anlage „A“, die wesentlicher Bestandteil dieses Beschlusses ist;

das am 3. August 2018 von der Anwaltschaft des Landes erlassene Gutachten in rechtlicher, sprachlicher und legistischer Hinsicht, samt dem Gutachten der Abteilung Finanzen und jenem der für EU-Recht zuständigen Stellen.

All dies vorausgeschickt und berücksichtigt

beschließt:

die Landesregierung mit gesetzmäßig zum Ausdruck gebrachter Stimmeneinhelligkeit:

1. Die Anlage „B“ des vorhergehenden Beschlusses der Landesregierung Nr. 597 vom 19. Juni 2018 aufzuheben.

2. die beiliegenden Richtlinien zur Finanzierung der Betreuung in den Kindertagesstätten und in dem Tagesmütter-/Tagesväterdienst für die Betreuung außerhalb Südtirols laut Anlage „A“ dieses Beschlusses, die wesentlicher Bestandteil ist, zu genehmigen.

quali la formazione professionale, le scuole elementari private e pubbliche e le scuole materne, i servizi di assistenza alla prima infanzia e l'assistenza extrascolastica nonché per le attività di formazione a favore delle famiglie;

decreto del Presidente della Provincia del 21 novembre 2017, n. 42 concernenti standard qualitativi per l'attività pedagogica nei servizi di assistenza alla prima infanzia;

la necessità d' integrare i vigenti “*criteri sul finanziamento dell’assistenza fuori provincia nei servizi alla prima infanzia*” di cui all'allegato “B” della Deliberazione della Giunta provinciale del 19 giugno 2018, n. 597 per prevedere e disciplinare anche i casi dei figli dei collaboratori e delle collaboratrici di datori di lavoro con sede operativa in provincia di Bolzano;

l'opportunità di sopprimere l'allegato “B” della sopracitata deliberazione n. 597/2018 per apportare le necessarie integrazioni sopracitate e regolamentare tale ambito con criteri distinti;

proposta concernente i criteri di finanziamento dell'assistenza fuori provincia nei servizi di assistenza alla prima infanzia di cui all'allegato “A” parte integrante della presente deliberazione;

parere dell'Avvocatura della Provincia di data 3 agosto 2018 sugli aspetti giuridici, linguistici e di tecnica legislativa, incluso il parere della Ripartizione Finanze e dell'Ufficio competente per le norme comunitarie.

Tutto ciò premesso e considerato la Giunta provinciale

delibera

a voti unanimi legalmente espressi:

1. di sopprimere l'allegato “B” della precedente deliberazione della Giunta provinciale n. 597 del 19 giugno 2018.

2. di approvare i criteri di cui all'Allegato “A”, parte integrante della presente deliberazione, concernente il finanziamento nei servizi di microstruttura e di assistenza domiciliare all'infanzia fuori provincia;

3. diese Bestimmungen gelten für die Beitragsge-
suche, welche von den Arbeitgebern nach In-
krafttreten vorliegender Kriterien eingereicht wer-
den.

Dieser Beschluss wird im Amtsblatt der Region
Trentino-Südtirol veröffentlicht.

3. le presenti disposizioni di applicano alle do-
mande di contributo presentate dai datori di lavo-
ro dopo l'entrata in vigore dei presenti criteri.

La presente deliberazione verrà pubblicata della
nel Bollettino Ufficiale della Regione Trentino-Alto
Adige.

DER LANDESHAUPTMANN
ARNO KOMPATSCHER

DER GENERALESEKRETÄR DER L.R.
EROS MAGNAGO

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
ARNO KOMPATSCHER

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA G.P.
EROS MAGNAGO

Anlage >>>

Allegato >>>

Anlage A**Allegato A***Richtlinien zur Finanzierung der Betreuung in den Kleinkinderbetreuungsdiensten außerhalb Südtirols**Criteri per il finanziamento dell'assistenza fuori provincia nei servizi di assistenza alla prima infanzia***Artikel 1**
*Anwendungsbereich***Articolo 1**
Ambito di applicazione

1. Diese Richtlinien regeln die Finanzierung und die Gewährung von Landesbeiträgen für den Besuch von Kleinkinderbetreuungsdiensten außerhalb Südtirols durch Kinder von null bis drei Jahren (in der Folge Minderjährige) mit Wohnsitz oder ständigem Aufenthalt in Gemeinden Südtirols, im Sinne der Artikel 13, 14, 15 und 16 des Landesgesetzes vom 17. Mai 2013, Nr. 8, in geltender Fassung, oder für den Besuch analoger Dienste. Diese Richtlinien regeln außerdem die Nutzung von Diensten in Südtirol durch Minderjährige mit Wohnsitz oder ständigem Aufenthalt außerhalb Südtirols.

1. I presenti criteri disciplinano il finanziamento e la concessione di contributi provinciali per la frequenza di servizi di assistenza alla prima infanzia fuori provincia da parte di bambine e bambini da zero a tre anni (di seguito minori) con residenza o stabile dimora nei comuni della provincia di Bolzano, ai sensi degli articoli 13, 14, 15 e 16 della legge provinciale 17 maggio 2013, n. 8, e successive modifiche, o per la frequenza di servizi analoghi. I presenti criteri disciplinano inoltre l'utilizzo da parte di minori con residenza o stabile dimora fuori provincia di servizi erogati in provincia di Bolzano.

Artikel 2
*Anspruchsberechtigte***Articolo 2**
Beneficiari

1. Anspruch auf Beiträge hat die Wohnsitzgemeinde des/der zu betreuenden Minderjährigen, die zur Mitfinanzierung des Dienstes beiträgt. Hat der/die Minderjährige den Wohnsitz nicht in Südtirol, ist die Gemeinde anspruchsberechtigt, in welcher er/sie sich ständig aufhält.

1. Beneficiario del contributo provinciale è il comune di residenza del minore da assistere, che contribuisce al finanziamento del servizio. Se il minore non ha la residenza in provincia di Bolzano, beneficiario del contributo è il comune in cui esso ha stabile dimora.

2. Anspruch auf Beiträge haben außerdem Arbeitgeber mit operativem Sitz in Südtirol, die für die Kinder ihrer Mitarbeiterinnen und Mitarbeiter Betreuungsplätze bei Kindertagesstätten und bei Tagesmütter-/Tagesväterdiensten kaufen; dies gilt auch, wenn die Kinder den Wohnsitz außerhalb Südtirols haben.

2. Possono altresì beneficiare del contributo i datori di lavoro con sede operativa in provincia di Bolzano che acquistano posti bambino presso microstrutture o presso servizi di assistenza domiciliare all'infanzia per i figli di propri collaboratori e collaboratrici, anche se non residenti in provincia di Bolzano.

Artikel 3
*Betreuung außerhalb Südtirols von Minderjährigen mit Wohnsitz oder ständigem Aufenthalt in Südtirol***Articolo 3**
Assistenza fuori provincia di minori con residenza o stabile dimora in Alto Adige

1. Minderjährige mit Wohnsitz oder ständigem Aufenthalt in Gemeinden Südtirols können Kleinkinderbetreuungsdienste außerhalb Südtirols besuchen; in diesem Fall greift das geltende Finanzierungssystem der Autonomen Provinz Bozen, das durch diese Richtlinien ergänzt wird.

1. I minori con residenza o stabile dimora nei comuni dell'Alto Adige possono frequentare servizi di assistenza alla prima infanzia al di fuori dei confini della provincia; in tal caso trova applicazione il vigente sistema di finanziamento della Provincia autonoma di Bolzano integrato dai presenti criteri.

2. Minderjährige, die Kinder von Mitarbeiterinnen und Mitarbeitern der Arbeitgeber laut Artikel 2 Absatz 2 sind, können Kleinkinderbetreuungs-dienste außerhalb Südtirols besuchen; in diesem Fall greift das geltende Finanzierungssystem laut den geltenden „*Richtlinien für die Gewährung von Beiträgen für die betrieblichen Tagesstätten und den Ankauf von Betreuungsplätzen bei gleichwertigen Diensten*“.

3. Die Familie, welche die Nutzung des Betreuungsdienstes außerhalb Südtirols anstrebt, muss vorab die Zustimmung zur Kostenübernahme der Wohnsitzgemeinde oder der Gemeinde des ständigen Aufenthaltes des/der zu betreuenden Minderjährigen bzw. des Arbeitgebers einholen.

4. Die Gemeinde, die Familie und die Trägerkörperschaft des Dienstes unterschreiben auf der Grundlage einer von der Landesfamilienagentur ausgearbeiteten Vorlage ein Abkommen zur Kostenbeteiligung; dabei ist zu berücksichtigen, dass die Kosten der Dienstleistung und der Tarif zu Lasten der Familie auf Stundenbasis anzugeben sind.

5. Übersteigen die Kosten des Dienstes den konventionellen Stundensatz laut geltendem Finanzierungssystem der Autonomen Provinz Bozen, hat die Familie die Differenz zu übernehmen, unbeschadet der Regelung laut genanntem Abkommen.

6. Die Bestimmung betreffend den Mindestbesuch der Dienste gilt nicht bei Betreuung in einem Dienst außerhalb Südtirols.

7. Minderjährige mit Wohnsitz oder ständigem Aufenthalt in Südtirol, welche die Betreuung außerhalb Südtirols über die Mitfinanzierung der Gemeinden nutzen, zählen für das Plansoll an Betreuungsplätzen, die auf Gemeindeebene zur Verfügung zu stellen sind.

Artikel 4

Betreuung in Südtiroler Diensten von Minderjährigen mit Wohnsitz oder ständigem Aufenthalt außerhalb Südtirols

1. Um eine optimale Auslastung der verfügbaren Betreuungsplätze zu gewährleisten, können die Südtiroler Kleinkinderbetreuungs-dienste auch von Minderjährigen mit Wohnsitz oder ständigem Aufenthalt außerhalb Südtirols genutzt werden, und zwar unter Einhaltung folgender Bedingungen:

a) die Trägerkörperschaft hat freie Betreuungskapazitäten und keine Warteliste mit Minderjährigen mit Wohnsitz oder ständigem Aufenthalt in Südti-

2. I minori, figli di collaboratori e collaboratrici di datori di lavoro di cui all'articolo 2, comma 2, possono frequentare servizi di assistenza alla prima infanzia fuori provincia. In tal caso trova applicazione il sistema di finanziamento di cui ai vigenti "Criteri per la concessione dei contributi per microstrutture aziendali e l'acquisto di posti bambino presso servizi analoghi".

3. La famiglia che intenda usufruire del servizio di assistenza fuori provincia deve preventivamente ottenere il benestare all'assunzione dei costi da parte del comune di residenza o di stabile dimora del minore da assistere, ovvero da parte del datore di lavoro.

4. Il Comune, la famiglia e l'ente gestore del servizio sottoscrivono un accordo per la partecipazione ai costi in base al modello predisposto dall'Agenzia provinciale per la famiglia, tenendo presente che il costo della prestazione del servizio e la tariffa a carico della famiglia devono essere espressi su base oraria.

5. Se il costo del servizio eccede l'importo orario convenzionale previsto dal vigente sistema di finanziamento della Provincia autonoma di Bolzano, la differenza resta a carico della famiglia, fatto salvo quanto stabilito dalle parti nel suddetto accordo.

6. Per l'assistenza fuori provincia non trova applicazione la regola riguardante la frequenza minima dei servizi.

7. I minori con residenza o stabile dimora in provincia di Bolzano, che usufruiscono dell'assistenza fuori provincia con il cofinanziamento dei Comuni, vengono considerati ai fini del raggiungimento della quota di posti bambino da mettere a disposizione a livello comunale.

Articolo 4

Assistenza di minori con residenza o stabile dimora fuori provincia nei servizi presenti in provincia di Bolzano

1. Per garantire un utilizzo ottimale dei posti bambino disponibili, i servizi di assistenza alla prima infanzia presenti sul territorio della provincia di Bolzano possono essere frequentati anche da minori con residenza o stabile dimora al di fuori della provincia di Bolzano, purché siano rispettate le seguenti condizioni:

a) l'ente gestore ha disponibilità di posti e, per la struttura, nella quale saranno ammessi, non vi è alcuna lista d'attesa per minori con residenza o

rol für die Einrichtung, in der die Minderjährigen aufgenommen werden sollen,

b) die Nutzerfamilie zahlt die vollen Kosten – außer im Fall der Mitfinanzierung durch den Arbeitgeber – da die Finanzierungsregelung zwischen Land, Gemeinde und Nutzer der Dienste nur für Minderjährige mit Wohnsitz oder ständigem Aufenthalt in Südtirol gilt.

2. Die von Minderjährigen mit Wohnsitz oder ständigem Aufenthalt außerhalb Südtirols genutzten Betreuungsplätze in Südtirol werden nur für statistische Zwecke berücksichtigt, zählen jedoch nicht für das Plansoll der Gemeinden.

stabile dimora in provincia di Bolzano;

b) la famiglia utente paga il costo intero - salvo in caso di cofinanziamento da parte del datore di lavoro - poiché il regime di cofinanziamento suddiviso fra Provincia, Comune e utente vale solo per i minori residenti o aventi stabile dimora in provincia di Bolzano.

2. I posti bambino occupati dai minori con residenza o stabile dimora fuori provincia che usufruiscono dell'assistenza in provincia di Bolzano, sono considerati solamente a fini statistici, ma non concorrono al raggiungimento della quota comunale.
